

L'Amministrazione elettronica

Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione offrono alle amministrazioni pubbliche e quindi anche alla Polizia di Stato; notevoli opportunità per ripensare e riorganizzare le proprie attività. Come, a suo tempo, nelle fabbriche di automobili il processo produttivo fu completamente rivoluzionato dalla robotizzazione; così, nelle amministrazioni, la diffusione dell'informatica sta trasformando velocemente le modalità di produzione delle attività amministrative. La domanda che ci si può porre è la seguente: alla stregua delle conoscenze tecniche e delle norme vigenti, è possibile oggi l'esecuzione delle ordinarie attività amministrative (delle quali si deve, di norma, lasciare traccia; su documentazione cartacea) avvalendosi esclusivamente degli strumenti informatici? In altre parole, i documenti (i pezzi di carta;) possono essere completamente sostituiti da evidenze informatiche; o meglio da documenti informatici? La risposta è affermativa. Giova qui ricordare che la legge 15 marzo 1997, n. 59, all'articolo 15, comma 2 ha previsto che gli atti, dati e documenti formati dalla pubblica amministrazione e dai privati con strumenti informatici o telematici, i contratti stipulati nelle medesime forme, nonché la loro archiviazione e trasmissione con strumenti informatici, sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge. Già dal 1997, quindi, una legge dello Stato consente l'uso di documenti informatici. Poiché però tale disposizione rinviava alla normativa secondaria e alla regolazione tecnica dell'effettiva operatività del sistema (Dpr 513/1997, ora trasfuso nel Dpr 445/2000 e Dpcm 8 febbraio 1999 con il quale sono state approvate le regole tecniche per il documento informatico e la firma digitale), la piena disponibilità dell'impianto normativo e della relativa regolazione tecnica si è ottenuta solo molto tempo dopo. In tale assetto si è inserita la normativa comunitaria: con il decreto legislativo n. 10 del 23 gennaio 2002, GU n. 39 del 15 febbraio 2002, infatti, è stata data attuazione alla direttiva 1999/93/CE, che reca un quadro comunitario per le firme elettroniche, e con il Dpr 7 aprile 2003, n. 137 è stato approvato il ...

[Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati](#)

01/11/2004